

RELAZIONE TECNICA

COMUNE SAN. PANCRAZIO SALENTINO.

INTERVENTO. 015/1.15/1. 4° BIENNIO

LOTTO... piano di zona 167.

ALLOGGI n°... 20.

=====

Il fabbricato rispetterà le normative di attuazione del programma costruttivo per l'edilizia economica popolare - legge 5.8.78 n°457 da realizzare nel piano di zona 167.

Tale fabbricato comprende n°20 alloggi di mq.93 pari a vani convenzionali n°132.

Tutta la struttura portante dello stabile sarà in c.a. con solai latero-cementizi tipo ALA.

Le caratteristiche di rifinitura saranno con intonaci interni del tipo comune liscio, quelli esterni invece, saranno in malta cementizia protetti di rivestimento resino-plastico o intonaco tipo Terranova.

La muratura di tamagnatura sarà in blocchetti di laterizio dello spessore di cm.40, termoisolanti del tipo Poroton, e comunque secondo le norme per il contenimento del consumo energetico per usi tecnici negli edifici riferita alla legge 30 aprile 1976, n°373.

I tramezzi saranno eseguiti in tufelle o in laterizi forati dello spessore di cm.10.

I pavimenti di tutte le unità abitative saranno in tavelloni da cm.30 x 30 a scaglia media lucidati in opera.

I rivestimenti dei bagni e delle cucine saranno in piastrelle ceramiche del tipo a decoro.

Gli infissi esterni saranno in alluminio anodizzato o elettrocolorato, saranno provvisti di cassonetto e di avvolgibile in p.v.c.

Le bussole interne saranno del tipo tamburrato con compensato di pioppo o del tipo con mostre metalliche.

Gli alloggi saranno completi di servizi, con impianti igienici, idrici e fognanti con tubazioni in ghisa, dell'impianto elettrico sotto traccia ed impianto di riscaldamento ad acqua calda centralizzato a gasolio con radiatori in ghisa.

La centrale termica avrà un solo ingresso munito di porta taglia-fuoco alla quale si accede direttamente dall'esterno e sarà a cielo libero apribile dall'interno e dall'esterno, i finestrini di aereazione avranno una superficie non inferiore a mq. 0,50 sprovvisti di serramenta e forniti di robusta rete metallica, la soglia della porta sarà rialzata di cm. 20 rispetto al livello del locale caldaia e non dovrà esserci nessuna comunicazione con la fogna. Il solaio di copertura sarà dello spessore minimo di cm. 30, l'altezza del vano caldaia non sarà inferiore a mt. 2,50 e tra le pareti del locale caldaia e il generatore termico deve essere lasciato un passaggio non inferiore a cm. 60, mentre tra il soffitto e l'involucro della caldaia deve intercorrere una distanza di almeno mt. 1. Il serbatoio sarà posto ad una distanza regolamentare e comunque non inferiore a cm. 50 dal muro del fabbricato e interrato a non meno di cm. 20 al disotto del piano di calpestio pedonale e al disotto di cm. 70 se transitato da veicoli. L'impianto termico sarà fornito di dispositivi atto ad interrompere in fase di carico, il flusso del combustibile allorquando si raggiunge il 90% della capacità del serbatoio. La tubazione di alimentazione del liquido al bruciatore sarà provvista di organi intercettatori a chiusura rapida sistemati all'esterno dei locali caldaia, gli impianti elettrici devono essere eseguiti in osservanza delle norme C.E.I. (legge 1.3.68 n°186), tutti i circuiti devono far capo ad un interruttore generale, da installarsi all'esterno del locale caldaia e in posizione facilmente raggiungibile.

Il fabbricato sarà dotato di una sistemazione esterna come da progetto e comunque tale da poter al meglio utilizzare l'accesso agli appartamenti ed ai boxs.

Lo stabile si sviluppa su $3\frac{3}{4}$ piani compreso il piano terra e sarà utilizzata una scala interna per accedere agli appartamenti.

Il fabbricato, una volta ultimato, sarà allacciato alle reti urbane della
fognatura, luce ed acqua.

IL COORDINATORE DEI SERVIZI

TECNICI

(Dott. Arch. Pietro ORESTA)

